



CITTA' DI GRAVELLONA TOCE

Provincia del Verbano Cusio Ossola

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 45 del 06-03-2024

OGGETTO: ART. 228 COMMA 3° D. LGS. 267/2000 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023. VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011 E ADEGUAMENTO DEGLI STANZIAMENTI DEI RESIDUI E DELLE PREVISIONI DI CASSA.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **sei** del mese di **marzo** alle ore **23:30**, nella **Sala delle Riunioni**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
Morandi Giovanni	Sindaco	Presente
Di Titta Anna	Vice Sindaco	Presente
Franchi Maria Cristina	Assessore	Presente
Birocco Roberto	Assessore	Presente
Ciana Paolo	Assessore	Presente

Totale Presenti 5, Assenti 0

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE **Dott.ssa Paola Marino**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dr. Morandi Giovanni** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D. Lgs. n.267/2000;

Visti gli atti di gestione dell'esercizio finanziario 2023;

Preso atto che l'art.228 comma 3 del TUEL dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Dato atto che l'operazione di riaccertamento consiste nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio;

Richiamati:

- Il principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, in base al quale le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione sorge, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza;
- L'articolo 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 il quale prevede che *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...) Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

Considerato il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011);

Rilevato che:

- nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2023 il Settore finanziario ha condotto, in collaborazione con le diverse aree e uffici, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2023 e dagli esercizi precedenti;
- da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;

- si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti di competenza, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera e), del d.lgs. n. 267/2000:
 - del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, esercizio 2023, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
 - dell'esercizio 2024, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 e il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
- si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera d), del d.lgs. n. 267/2000, anche in ottemperanza al paragrafo 11.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), il quale dispone che lo stanziamento di cassa non possa eccedere la somma degli stanziamenti in competenza sommati ai residui;

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2023 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dal conto del bilancio;
- di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
- di variare, gli stanziamenti, di competenza e di cassa, di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
- di variare gli stanziamenti, di competenza e di cassa, di entrata e di spesa dell'esercizio 2024, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 e il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 193 del TUEL approvato con decreto legislativo n. 267/2000;

Visti:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la legge n. 243/2012;
- i principi contabili, generali e applicati, di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 118/2011, e in particolare quanto disciplinato dagli allegati 1, 4/1 e 4/2 allo stesso d.lgs. n. 118/2011;
- il regolamento di contabilità;

Vista la necessità di reimputazione dei residui attivi e passivi, al fine di procedere al relativo incasso e pagamento nell'esercizio in cui sono esigibili le relative obbligazioni;

Tenuto conto che la reimputazione dei residui all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili comporta:

- la variazione al bilancio dell'esercizio su cui l'impegno o l'accertamento era imputato;
- la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio (o degli esercizi) su cui vengono trasferiti gli impegni e gli accertamenti in funzione della scadenza;

- il trasferimento delle relative risorse a copertura degli impegni, mediante la costituzione del fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato è escluso unicamente in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Visti:

- Gli allegati prospetti con i quali sono disposte le variazioni e reimputati i residui non esigibili
- L'elenco dei residui definitivi nonché l'elenco di quelli oggetto di variazione a seguito di riaccertamento;
- Il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione in data 04 marzo 2024;

Acquisiti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e di "correttezza dell'azione amministrativa", e in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del T.U.E.L. approvato con D.lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Visto il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2023, di cui all'art. 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011, dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2023, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
All. A) Elenco residui attivi da eliminare;
All. B) Elenco residui passivi da eliminare;
All. C) Elenco residui attivi da mantenere;
All. D) Elenco passivi da mantenere.
All. E) Variazione di esigibilità;
2. Di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
3. Di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), gli stanziamenti, di competenza e di cassa, di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
4. Di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), gli stanziamenti, di competenza e di cassa, di entrata e di spesa dell'esercizio 2024, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
5. Di dare atto che la reimputazione non ha comportato l'attribuzione di una diversa classificazione di bilancio;
6. Di dare atto che è stato acquisito il prescritto parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;
7. Di allegare la presente deliberazione al Conto del Bilancio 2023;

8. Di comunicare la presente deliberazione ai Capi Gruppo Consiliari, contemporaneamente all'affissione all'Albo Pretorio on-line del Comune, ai sensi dell'art. 125 de T.U.E.L. approvato con D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese, per alzata di mano, da tutti i presenti aventi diritto;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

* * * * *

Visto si esprime PARERE Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Data: 27-02-2024

Il Responsabile del Servizio
F.to Paolo Medana

Visto si esprime PARERE Favorevole in ordine alla Regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Data: 27-02-2024

Il Responsabile del Servizio
F.to Paolo Medana



CITTA' DI GRAVELLONA TOCE
Provincia del Verbano Cusio Ossola

Deliberazione N. 45 del 06-03-2024

Letto, confermato e sottoscritto
In originale firmati

IL PRESIDENTE
F.to Giovanni Morandi

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Anna Di Titta

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Paola Marino

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata, il giorno 13-03-2024, all'Albo Pretorio on-line del Comune inserito nel sito web: www.comune.gravellonatoce.vb.it per rimanervi 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32, comma 1, Legge 69/2009 e s.m.i.

Gravellona Toce, li 13-03-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Paola Marino

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Gravellona Toce, li 13-03-2024



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Paola Marino)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (ART. 134 – COMMA 3 – D. LGS. N. 267/2000)

- ☐ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).
- ☐ Esecutiva a decorrere dal decimo giorno di pubblicazione (art. 134 - comma 3 -.D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Gravellona Toce, li 13-03-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Paola Marino